



## Rasizza (Assosomm): i veri navigator sono le agenzie per il lavoro

di Sara Bichicchi

«**N**oi facciamo tre mestieri. Aiutiamo chi deve entrare nel mondo del lavoro per la prima volta, chi deve essere reinserito perché ha perso il posto e chi lo vuole cambiare». Così Rosario Rasizza, presidente di Assosomm (Associazione italiana delle agenzie per il lavoro) nonché ceo di Openjobmetis, riassume la funzione delle agenzie interinali. Un settore che conta 600 mila lavoratori, di cui oltre 150 mila con un contratto a tempo indeterminato.

**Domanda. Gli ultimi dati Istat hanno certificato un aumento di 59 mila occupati (soprattutto a tempo determinato) ad agosto su base mensile. Qual è il ruolo delle agenzie?**

**Risposta.** È un ruolo molto attivo, molto concreto e - aggiungerei - del tutto regolare. Perché ogni lavoratore in somministrazione è un lavoratore regolarmente assunto. Questo è un po' il vanto del nostro settore da vent'anni a questa parte. Ogni persona da noi ingaggiata viene regolarizzata, indipendentemente dal fatto che lavori per un giorno, per 24 mesi o addirittura per sempre quando assumiamo a tempo indeterminato.

**D. In alcuni settori, dalla ristorazione all'agricoltura, spesso non si trova personale e non mancano situazioni di irregolarità. Le agenzie**

**possono far qualcosa?**

**R.** L'agenzia per il lavoro può aiutare l'imprenditore agricolo, il ristorante o lo stabilimento balneare a trovare manodopera purché chi cerca voglia lavorare nella totale legalità.

In caso contrario non possiamo fare nulla perché non possiamo immaginare una sola delle nostre persone in nero anche per una sola ora. Purtroppo è inutile nascondere: ci sono dei settori in cui il lavoro in nero è più frequente rispetto ad altri.

**D. Da settembre è attiva la piattaforma Siusl per gli ex percettori del reddito di cittadinanza. Qual è il vostro ruolo nel nuovo sistema?**

**R.** Noi seguiamo le politiche attive per il lavoro, che nell'ambito del reddito di cittadinanza non hanno funzionato. Mi spiego: chi non può lavorare deve avere un sussidio, ma per tutti gli altri il reddito aveva una seconda gamba, rappresentata appunto dalle politiche attive del lavoro. Ci hanno provato i navigator, ma sono stati inseriti nel momento peggiore, quello della pandemia, e non sono riusciti a portare a termine il loro compito. Quindi ora le agenzie sono il braccio operativo della piattaforma. Chi prendeva il reddito si iscrive, sceglie tre agenzie e noi proponiamo delle opportunità che inizialmente potrebbero anche essere a tempo determinato. Ma così l'ex percettore del reddito può attivarsi e cercare di conquistarsi un posto fisso. Abbiamo costruito la piattaforma assieme al ministro Marina Calderone, che,

*in quanto tecnico prestato alla politica, è la persona giusta al posto giusto. (riproduzione riservata)*

